

## Sussurri Nel Silenzio

Nejèl. Sussurri nel silenzioSUNOUSIALiricheFranco Pastore  
Prima del poi, la pausa interiore che in prima battuta precede ogni evento reale. Un ponte tra ciò che sta per avvenire e l'avvenuto. Il tempo che si ferma e dà spazio al pensiero che poi diventa ricordo. Lo sguardo al passato che provoca cerchi, come sassi nell'acqua. CLAUDIA GAUDENZI è nata ad Assisi e vive attualmente tra Roma e San Pellegrino di Gualdo Tadino (PG). Questa è la sua opera prima. Una raccolta di poesia degli ultimi dieci anni, dal 2006 al 2016.

??This book examines sports doping from production and distribution, detection and punishment. Detailing the daily operations of the trade and its gray area as a semi-legal market, the authors cover important issues ranging from athletes most at risk to the role of organized crime in sports doping, and whether sports governing bodies are enabling the trade. Challenges for law enforcement and legislation, and efforts to control PED use in the worldwide sports community and among aspiring athletes, are also discussed in depth. The book's extensive research:

- Estimates the demand for performance-enhancing products.
- Traces the route from legal substances to illegal uses.
- Identifies classes of suppliers and their methods of operation.
- Tracks typical distribution systems from suppliers to users.
- Examines the economics of the market: prices, profits, revenue.
- Assesses the state of anti-doping law enforcement efforts.

Starting with an unprecedented case study in Italy, the intense scrutiny from one pivotal country yields a potential template for research and policy on a world scale. Doping and Sport makes solid contributions to the work of researchers in criminology and criminal justice, particularly with an interest in

corruption, drug trafficking, and criminal networks; researchers in sports science and public health; and policymakers.

Scende la sera è una raccolta di trentatré liriche, la maggior parte delle quali di recente composizione, che prende il nome dal titolo di una poesia ivi contenuta. La raccolta tocca diversi argomenti, dall'amicizia all'amore, dalla gioia alla delusione, che rappresentano il filo conduttore delle emozioni più profonde che l'autrice ha voluto comunicare. Deborah Pozzoli, nata a Roma nel 1970, apprezza la scrittura fin da adolescente, scrivendo poesie e brevi racconti dall'età di quindici anni. Scende la sera è la sua prima pubblicazione. Laureata in Economia e Gestione delle Aziende di Servizio, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Roma, ha conseguito la Laurea Magistrale in Marketing e Qualità all'Università della Tuscia (Viterbo). Attualmente è docente di Economia Politica presso un istituto superiore. Tra i suoi hobbies, spicca la passione per la matematica e l'economia che si coniuga con l'amore per la letteratura, la poesia e gli autori classici. Tra i suoi libri preferiti, ci sono le poesie di Emily Dickinson e i sonetti di Shakespeare, i gialli di Agatha Christie e tutto il genere fantasy.

Fantascienza - romanzo (487 pagine) - Phil Scarlatti pensava che aderire al programma "Toward the Future" fosse solo un modo per togliersi dai guai con la legge. Non immaginava che stesse per essere proiettato in un'avventura incredibile. La passione di Phil Scarlatti è scavare nel deep web, trovare pagine dimenticate navigando nel tempo in decenni di documenti elettronici. Finché un giorno questa curiosità non lo mette nei guai: legge qualcosa che non deve leggere e le autorità lo arrestano. Gli viene data una scelta: restare in galera o aderire al programma Toward the Future: essere ibernato per qualche decennio, e poi tornare libero. Phil aderisce: ma quando si risveglia capisce subito che qualcosa

non è andato come doveva andare. Non è dove si aspettava. E soprattutto non è quando si aspettava. Cercando di tornare a casa, di città in città e di avventura in avventura, come un Ulisse del lontano futuro, Phil scoprirà che l'umanità è regredita, ma non del tutto: qualcosa della vecchia civiltà è sopravvissuto, e mette in pericolo il futuro del genere umano. Nato a Palermo ma residente a Milano, Piero Schiavo Campo, laureato in astrofisica, insegna teoria e tecnica dei nuovi media all'Università di Milano Bicocca. Collabora con Robot e ha un blog personale, The Twittering Machine, dove pubblica racconti e brevi saggi scientifici. Ha vinto il Premio Urania nel 2013 con L'uomo a un grado kelvin e nel 2017 con Il sigillo del serpente piumato. Nel 2017 ha vinto anche il Premio Robot.

Cultural Association ""From Ischia The Art - DILA"" GAME OF LOVE IN SERMONETA by ANGELA MARIA TIBERI Vice President of the Association New Cenacle of Poetry of Aprilia  
PREFACE Entering in the world of the writer Angela Maria Tiberi and how to desecrate a tabernacle and lay bare her thoughts, her heart, her soul. Her world is inner made of dreamed and realistic relationships where passion and love intertwine to sciorination a great connection from she is lived and then lost in the street we do not know how and why. Her prose and her poems gather in a whirlwind of expressive desires that can never be reached for a great, timeless but unambiguous love. The poetics of Angela Maria Tiberi is not recommended to all those who have cold hearts escaped the sense of love. Failing to make it their own, they would think, foolishly, that these are utopian transpositions in verses of obsolete ideals, without realizing that the real ""old"" are only those who no longer know how to believe in love. Bruno Mancini

Sua assenza è propensione a vertigine del nulla, si

beffeggia malinconica tra scaglie dorate, è ultraterrena opalescente chiazza informe nel sole. Percorro strade, incertezza sono le voci agitate e compresse, i desideri imbrattati di pioggia, il rinascimento di anime perse, le ombre sono più forti sotto i cieli di rame nel tepore di psiche. Ultima vanità quel rapido sparire nei riflessi sulla via delle vetrine, sono sinusoidi simboliche predatrice di lune.....

Poesie espressione della vivacità e della pienezza che l'arte è capace di infondere nell'esistenza umana.

Ventitré anni di letture disordinate, quindici di apprendistato poetico, dieci di precarietà, otto di lavoro politico nell'Associazione Ya Basta! a Milano. Sette anni di monogamia e sei di andirivieni in coppia verso Piemonte, Sicilia e Grecia. Tali sono le soglie temporali che l'autore ha dovuto superare per pubblicare queste poesie, scritte negli interstizi di tempo e disperse in quattro punti cardinali (Poesia, Amore, Natura e Rivoluzione).

Quaere verum - Cercare la verità

Indice Riformismo/i Salvatore Lupo, Riformismo/i: un'introduzione (p. 9-14). Maurizio Franzini, Riformisti di qua, conservatori di là? Contro il riformismo unico (p. 15-39). Mark Blyth e Jonathan Hopkin, La globalizzazione e il mutamento della socialdemocrazia (p. 41-69). Elena Granaglia, Il riformismo e il discorso sul welfare (p. 71-99). Alfio

Mastropaolo, La democrazia manomessa: riformare, deformare, conformare (p. 101-132). Massimo Florio, Le privatizzazioni come mito riformista (p. 133-160). Roberto Cavallo Perin, Il riformismo e le privatizzazioni in Italia (p. 161-179). Silvano Belligni, Miss Governance, I presume (p. 181-209).

Riformismo e programmazione: «Meridiana» incontra Giorgio Ruffolo (p. 211-238). Le frontiere del sociale Giovanni Ruocco, Alle radici della libertà umana: percorsi della biopolitica (p. 239-280). Saggi Daniela Piana, La politica di promozione della democrazia dell'Unione europea. La lezione di Polonia e il monito di Rousseau (p. 281-302). Giovanni Soda, Territori di progetto, progetti di territorio: luci e ombre della progettazione integrata territoriale in Calabria (p. 303-334). Classi dirigenti Angelina Marcelli, Luigi Alfonso Casella e la propaganda serica in Calabria (p. 335-359). I giorni filmati Francesco Benigno, Cucinare il moderno (p. 361-365). Biblioteca Grazia letto-Gillies, Povertà e disuguaglianza nel mondo. Le cause dei cambiamenti (p. 367-381). Gli autori di questo numero (p. 383) Summaries (p. 387)

Una sfida: presentare, ad una platea vasta di amanti dell'Italia, il “respiro” in affanno di un Paese in bilico tra baratro e salvezza. Affratellati nel tentativo, forse vano, di ritrovare la melodia, le sfumature, le essenze, gli acuti e gli assoli della poesia di un Paese, alcuni amici si sono trovati assieme, nell’“impresa”, tanto affascinante quanto dolorosa,

alla ricerca del respiro italiano, forse un anelito di speranza, o forse il rantolo di una immensa bellezza, reincarnata, chissà, nella “parola” di pochi “pellegrini” innamorati di luoghi del pensiero e della pietra, dispersi nella vertigine del Paese Italia. Sono esplose mai assopite sensibilità sulla bellezza, sullo splendore e sulla crisi della città, sulle sinfonie cromatiche delle città italiane: risuonano come campane a festa che rinviano ad altre ed altre ancora fino a legare, come in una tela di ragno, tutti i centri urbani e le campagne, e l'intero Paese. Una sfida comunicata in termini più percettivi che razionali, più letterari che scientifici. Nasce così, dalle spume del mare, Il respiro italiano: il completamento ideale della trilogia di affetti letterari verso la propria città Il profumo della città, la propria regione Marche. Il battito della mia terra, il proprio Paese. Storie di città, storie di uomini e di animali. Evocazioni letterarie e visionarie di una terra radicata nel cuore. Il racconto inizia con seduzioni fotografiche improvvise: le Marche hanno il volto della campagna fertile, del paesaggio splendente, della buona terra e della buona vita. Qualcosa che si intuisce, affascina e scompare. Un canto suadente e sconosciuto. Un viaggio alle origini della nostra esperienza di vita, alla sorgente della nostra terra madre. Così Il respiro italiano fa vibrare il cuore pulsante di storia e arte delle città e delle contrade, e dà impulso alla speranza che la bellezza salverà il

Paese. La Macroregione Adriatico-Ionica, nella sua valenza culturale che identifica un mare di terre e di popoli, sta costruendo un nuovo sentiero di storia, trasformando il concetto stesso di regione europea. Le Marche, con la loro specificità di terra di mezzo, si configurano come specchio d'Italia, come elemento identitario di un Paese inafferrabile. Il Preludio racconta di un viandante sulle tracce della propria origine attraverso gli occhi di un vecchio lettore di tarocchi, dal viso scavato dal vento. Allude al senso profondo dell'essere italiano, al mistero che abita ogni frammento di questa terra e all'impossibilità di identificarsi con una sola sua parte. Attraverso le pagine di tanti studiosi sulle eccellenze della ricerca universitaria si sviluppa un itinerario scientifico capace di cogliere la dimensione bioregionalista in tutte le sue sfumature, dalla produzione agro-enogastronomica, all'attività agricola ecosostenibile, alla crescente domanda sociale di modelli di vita più adeguati alle esigenze degli anziani e dei giovani, a forme di simbiosi tra ambiente rurale e sistemi insediativi diffusi. L'Interludio intreccia fili conduttori che guidano il transito dal *genius loci* regionale a quello italiano. Il respiro italiano prende così forma in un moderno "viaggio in Italia", attraverso le oasi tempestose di Milano, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli e tante altre meraviglie urbane, per ascoltare il battito di un Paese in

difficoltà, e il suo anelito a riprendere il suo regale respiro. Infine l'Epilogo, l'abbraccio indissolubile alla bellezza, capace di condurre verso un approdo enigmatico e segreto, dove incanto e sgomento, origine e meta coincidono. Il viandante solitario che in ogni luogo “annusa” il profumo delle città italiane è lo stesso spirito del libro, che pone lo sguardo sulla vita e sulle cose, con l'istintiva felicità di chi scruta le tracce di una grande bellezza offuscata, nascosta tra i solchi della nostra terra, testamento vivo per i propri figli, a cui, idealmente, sono affidati questi scritti. E infine la poesia che straccia le ombre e le confonde, legando, in un unico destino, uomini e pietre, partenza e ritorno, inizio e fine, buio e luce. A challenge: that of presenting to the vast audience of those who love Italy, the laboured “breath” of a Country poised between the abyss and salvation. Bound together in a brotherhood with the goal of attempting, perhaps in vain, to find the melody, nuances, essences, high notes and solos and the poetry of a Country, a group of friends found themselves caught up in the “venture”, as fascinating as it is painful, of searching for the Italian breath, perhaps a breath of life for hope, or maybe the death rattle of an immense beauty, that is reincarnated, who knows, perhaps in the “word” of a handful of “pilgrims” who have fallen in love with the places of thought and stone, dispersed in the giddiness of the country Italy. Feelings that were



never really dormant about the beauty, splendour and crisis of the city, and the chromatic symphonies of Italian cities, exploded into life: they resound like happy church bells, that join others and yet others until they bind, like a cobweb, all the cities and countrysides, and finally the whole Country. A challenge communicated in perceptive rather than rational terms, in literary rather than scientific terms. It was thus, from the foam of the sea, that The Italian breath was born: the perfect complement of the trilogy of literary affections for its city The scent of the city, its region Marche. The heartbeat of my land, its Country. Stories of cities, men and animals. Literary and visionary evocations in a land that is rooted in the heart. The story begins with unexpected photographic temptations: Marche as a fertile land, with a magnificent landscape, good soil and good living. Something that you sense, that fascinates you and disappears. A melodious and unknown song. A journey to the origins of our experience of life, the source of our mother land. It is thus that the Italian spirit makes the pulsating heart of the art and history of our towns and districts tremble, giving life to the hope that beauty will save our Country. The Prelude tells of a wanderer searching for his origins through the eyes of an old tarot card reader, whose face is furrowed by the wind. It alludes to a profound sense of being Italian, to the mystery that dwells in every fragment of this

land and the inability to identify oneself with just a single part of the land. Through the pages of many scholars on the excellence of university research, a scientific path is developed which captures the bio-regional dimension in all its many facets, from the production of food and wine, environmentally-friendly farming, the growing social demand for lifestyle models that are more suited to the needs of the elderly and young people to forms of symbiosis between the rural environment and extended settlement systems. The Interlude weaves the common threads that guide the transition from the regional genius loci to that of Italy. The Italian breath takes shape in a modern “journey in Italy”, through the stormy oases of Milan, Genoa, Venice, Bologna, Florence, Ancona, Rome, Naples and many other urban wonders, to listen to the heartbeat of a country that is struggling, and its yearning to recapture its regal spirit. Finally the Epilogue, the indissoluble embrace with beauty, that takes us to a mysterious haven, where magic and bewilderment, origin and destination meet. And the solitary wayfarer who “smells” the scent of Italian cities in every place, has the same spirit as the book, which rests its gaze on life and things, with the instinctive happiness of those who search for the traces of a great and obscured beauty, hidden in the furrows of our land, a living testament for our children, to whom, ideally, these writings are entrusted. And, finally, poetry that

rips the shadows, confusing them, bonding men and stone, departure and return, beginning and end, dark and light, in a single destiny. Eine wahre Herausforderung: Einem breiten Publikum, das Italien liebt, die "Atemnot" eines Landes darzustellen, das zwischen Abgrund und Erlösung schwebt. Der italienische Atem ist die Sehnsucht nach Hoffnung oder vielleicht das Röcheln einer unermesslichen Schönheit, die - wer weiß - in den Worten jener wenigen Pilger wiedergeboren wird, die in die gedanklichen und physischen Orte, die im Schwindelzustand Italiens verstreut sind, verliebt sind. Die Erzählung beginnt mit unerwarteten fotografischen Verführungen: Die Marken haben die Gestalt fruchtbaren Bodens, herrlicher Landschaften, guter Erde und guten Lebens. Etwas, das man erahnt, das fasziniert und entschwindet. Ein verführerischer und unbekannter Gesang. Eine Reise zum Ursprung unserer Lebenserfahrung, zur Quelle unseres Mutterlandes. So lässt Der italienische Atem das historische und künstlerische Herz unserer Städte und Stadtviertel höher schlagen und schenkt die Hoffnung, dass die Schönheit unser Land erlösen wird. Das Vorspiel erzählt von einem Wanderer auf den Spuren seiner Herkunft, durch die Augen eines alten Kartenlesers mit windzerfurchtem Gesicht gesehen. Es spielt auf ein tief empfundenes italienisches Selbstbewusstsein an, auf das Mysterium, das jedem Bruchstück dieser Erde

innewohnt und auf die Unmöglichkeit, sich nur mit einem Teil zu identifizieren. Das Zwischenspiel verknüpft die Leitfäden, die vom Genius Loci der Region Marken zu dem Italiens überführen. Der italienische Atem nimmt die Form einer modernen "Reise nach Italien" an, zu den stürmischen Oasen Mailand, Genua, Venedig, Bologna, Florenz, Ancona, Rom und vielen anderen wunderbaren Städten, um den Herzschlag eines Landes zu spüren, das in einer schwierigen Lage ist, und seinen sehnlichen Wunsch, wieder frei aufatmen zu können. Schließlich das Nachspiel, eine untrennbare Umarmung der Schönheit, die imstande ist, uns zu einem mysteriösen Anlegeplatz zu führen, wo Zauber und Schrecken, Ursprung und Ziel eines sind. Der einsame Wanderer, der an jedem Ort den Duft der italienischen Städte "schnuppert", gleicht dem Wesen dieses Buches, das einen Blick auf das Leben und die Dinge wirft mit der instinktiven Freude desjenigen, der die Spuren einer großen, getrübbten Schönheit sucht, die sich in den Furchen unserer Erde versteckt - ein lebendiges Testament für unsere Kinder, denen idealerweise diese Schriften anvertraut werden. Am Ende ein Gedicht, das die Schatten verscheucht und verwischt und Menschen und Steine, Aufbruch und Rückkehr, Anfang und Ende, Dunkelheit und Licht in einem einzigen Schicksal verbindet. Un reto: presentar, a un vasto público de amantes de Italia, la "respiración"

jadeante de un País en vilo entre el abismo y la salvación. El respiro italiano es un anhelo de esperanza, o quizás el estertor de una inmensa belleza, reencarnada, quién sabe, en la “palabra” de unos pocos “peregrinos” enamorados de lugares del pensamiento y de la piedra, dispersos en la inestabilidad del País Italia. El relato empieza con seducciones fotográficas repentinas: las Marcas tienen el semblante del campo fértil, del paisaje resplandeciente, de la buena tierra y de la buena vida. Algo que se intuye, fascina y desaparece. Un canto persuasivo y desconocido. Un viaje a los orígenes de nuestra experiencia de vida, a la fuente de nuestra tierra madre. De esta forma El respiro italiano hace vibrar el motor de la historia y el arte de nuestras ciudades y nuestros barrios e impulsa la esperanza de que la belleza salvará a nuestro País. El respiro italiano toma forma en un moderno “viaje a Italia”, a través de los oasis tempestuosos de Milán, Génova, Venecia, Bolonia, Florencia, Ancona, Roma, Nápoles y muchas otras maravillas urbanas, para escuchar el latido de un País en dificultades y su anhelo por recobrar su imponente respiro. Por último el Epílogo, el abrazo indisoluble a la belleza, capaz de conducir hacia una meta enigmática secreta, donde el encanto y el desaliento, el origen y el fin coinciden. El viandante solitario que en cualquier lugar “huele” el perfume de las ciudades italianas es el mismo espíritu del libro, que fija la

mirada en la vida y en las cosas, con la instintiva felicidad de quien escudriña los vestigios de una gran belleza ofuscada, oculta entre los surcos de nuestra tierra, testamento vivo de sus hijos, a los que, imaginariamente, se entregan estos escritos. Y por último la poesía que rompe las sombras y las confunde, uniendo, en un único destino, a los hombres y las piedras, la ida y la vuelta, el principio y el fin, la oscuridad y la luz. Fabio Bronzini è professore ordinario di Tecnica e Pianificazione Urbanistica dell'Università Politecnica delle Marche (Univpm). Ha pubblicato numerosi volumi sulla città che comunicano l'urbanistica come un racconto, un viaggio visionario, attento a cogliere frammenti di emozioni e germi di bellezza, occultati nella memoria del territorio. Tra i volumi la trilogia sull'amore per la propria città (Il profumo della città), regione (Marche. Il battito della mia terra) e Paese (Il respiro italiano). Tra le altre pubblicazioni la Rivista internazionale Mterritorio e i due volumi La misura del Piano. lutacurb@univpm.it Maria Angela Bedini è professore di Urbanistica dell'Univpm. Ha pubblicato monografie sulla città e sulle sue implicazioni emotive e sensoriali, tra cui, oltre ai volumi e riviste sopra ricordati, anche Le città degli angeli e Storie di città visionarie e numerosi articoli su riviste nazionali e internazionali. faulkner@univpm.it Giovanni Marinelli è docente di Urbanistica dell'Univpm. È cocuratore e coautore dei volumi sopra ricordati e ha

pubblicato numerosi articoli a livello nazionale e internazionale nel campo della progettazione urbana. [g.marinelli@univpm.it](mailto:g.marinelli@univpm.it)

La diciassettenne Zara Montgomery vive la sua vita da adolescente in modo normale e tranquillo portandosi addosso l'enorme peso della scomparsa dei genitori e della sorella maggiore avvenuta durante un incidente d'auto. Tutto sembra spento e privo di significato fino a quando non comincia ad avere visioni di omicidi da parte di un misterioso serial killer che da mesi sta lasciando dietro di sé una scia di sangue e terrore. Da quel momento in poi Zara si rende conto di possedere abilità sovranaturali: nel suo mondo tutto si trasforma e ben presto si ritroverà catapultata in una realtà che la metterà faccia a faccia con la sua vera natura. È la discendente di un'antica dinastia creata dal dio Odino, le Shoulder Blade, che lottano per proteggere la loro identità e il proprio mondo ormai sull'orlo del baratro. Zara dovrà quindi fare i conti con se stessa e con le sue fragilità, superando limiti e paure perché per affrontare il pericolo che sta incombando avrà bisogno di tirare fuori tutto il suo coraggio...

Emozioni, sentimenti, sensazioni attraversano la mente, penetrano il corpo, scuotono l'animo, si concretizzano in parole vibranti come musica: poesia. Sono solo pensieri, non sempre razionali, ma costituiscono preziosi momenti da custodire nel tempo. Ho voluto esprimere stati d'animo racchiusi

nell'immagine del quadrifoglio con i suoi quattro "petali": un ventaglio di vita. "La poesia è il salvagente/cui mi aggrappo/quando tutto sembra svanire./Quando il mio cuore gronda/per lo spazio delle parole che feriscono, dei silenzi che trascinano verso il precipizio./Quando sono diventato così impenetrabile/ che neanche l'aria/riesce a passare" (Khalil Gibran)

“Nejèl” narra la storia dell’incontro magico tra un’anima antica, intrappolata nel corpo e nella mente di un’adolescente, ed il suo maestro tanto saggio da essere incorporeo. Ne seguono delle lezioni di buon senso che, però, celano insegnamenti esoterici profondi vicini all’ermetismo, di una freschezza ed una semplicità disarmante, quasi al limite dell’ironia.

Una raccolta di liriche, selezionate da altre raccolte dell'autore, che semplicemente narrano storie antiche e di oggi e le cui parole offrono tenerezza, dolcezza ed offrono anche gioie, qualche rimpianto, un poco di nostalgia, una manciata di malinconia, ma tutto va a braccetto con la Poesia. L'autore dona, con questi “istanti di raccoglimento”, la possibilità di far emergere nel cuore del lettore, di tutti i lettori, un sentimento che si appella unicamente Amore. Nato a Bergamo, Sergio Tinaglia è studioso di sociologia, ma il suo primo amore rimane la letteratura. Ha pubblicato racconti, romanzi, raccolte di poesie, saggi con traduzioni in molte lingue straniere. Ha



firmato la sceneggiatura e la regia di documentari televisivi e di due film: *Ribelli per amore* e *I sopravvissuti*. Ha ottenuto importanti riconoscimenti a livello nazionale. Tra le sue opere principali si ricorda: *Per via*; *Non è difficile esser felici*; *Exodus*; *Tormento di Urbino*; *Io sono il tronco del mondo*; *Amami un poco*; *Ti ricordi, amore mio?*; *Un bacio sul cuore*; *Africa addio*; *A te*; *Viaggio in Oriente*; *Amici miei*; *Deliri... e Desideri*; *C'è un'isola...*; *Il pulcino bagnato...* ed altri racconti erotici; *Come sei dolce quando fai l'amore*; *Una donna*, *Un uomo*; *Coma*; *I racconti del faro*; *Le maschere inquiete*; *Amici... per sempre*; *Io so... parlar d'amore*; ... e *me ne vado altrove*; *Galli e galline... alla deriva*; *Cassapanche*. Ha scritto i testi di pieces e performances teatrali quali: *Storia della vita*; *Haiti 82*; *Haiti 84*; *Cicatrici*; *Mai più*; *La Via Crucis nel nuovo millennio*; *Canto di Fede*. Laureato in Sociologia, ha al suo attivo anche diversi testi universitari ed opere di saggistica, di sociologia e di sessuologia e copiosa è la sua attività giornalistica destinata in modo particolare alla pagina letteraria, alla critica d'arte ed ai reportages dall'estero. Con la scrittrice Anne Marie Delval ha pubblicato il volume di poemi erotici in bilingue: *"Per te - pour toi"* e la raccolta di racconti *"Un guscio incrinato... ed altri racconti erotici"*.

IRDA EDIZIONI La poesia di Silvia Fornoni ha come sfondo la sensibilità, l'amore, la pace, l'armonia poetica. Tutto ciò è ben visibile nella sua nuova

raccolta di poesie: "Essenza Vitale." E già dal titolo è tangibile la forza e la voglia di dire, di liberare quel tutto che è nascosto, ma non troppo, tra le mani del cuore che guarda, si guarda, si interroga, soffre e gioisce. Questo arriva lieve, con emozione, fino all'anima che accarezza le idee di Silvia per poi vivere, affermarsi su di un foglio bianco: un diario, una testimonianza propria, vitale fatta di eleganza stilistica che va oltre il semplice artificio tecnico, come in genere accade ai poeti, perché Silvia prende per mano se stessa e si racconta, scruta i propri sentimenti esaminando tutto ciò che ha costruito negli anni, ciò che l'ha resa unica e ciò che l'ha portata lontano con le proprie idee, con quelle vibrazioni emotive che hanno il dono dell'amore e la certezza della vita.

Suzanne Meloche era un'artista. Negli anni Cinquanta, aveva messo su famiglia con il pittore francese Maurice Barbeau poi, all'improvviso, se n'era andata, abbandonando i due figli piccoli. Alla sua morte, la nipote decide di dare consistenza alle proprie radici, ricostruendo l'identità di quello che fino a quel momento era stato solo un fantasma odiato. Con l'aiuto di un investigatore ripercorre le tracce, quasi impercettibili, lasciate negli anni da una poetessa ribelle, poi raccoglitrice di barbabietole in Ontario e pittrice nell'atelier newyorkese di Jackson Pollock, postina nella penisola della Gaspésie e militante nel movimento antisegregazionista dei

Freedom Riders. Una donna attraente e contraddittoria, che ha attraversato il Novecento e alcune delle sue tempeste, che è stata amata e amante, sempre dolorosamente libera, in fuga dalle convenzioni e da un destino apparentemente segnato. Best seller pluripremiato, tradotto in dieci Paesi, questo romanzo impetuoso e insieme delicato ci permette di conoscere una figura femminile indimenticabile e di riflettere sulle ferite dell'abbandono e sul valore della riconciliazione. "Non avevo mai vissuto, prima di lei. Non c'era mai stato niente, prima di lei: Diana era tutto ciò che sapevo, che potevo conoscere, a cui potessi aggrapparmi, era la mia ultima speranza, l'ultimo raggio di sole in una vita altrimenti buia, non degna di essere vissuta." E ancora: "Era come risvegliarsi da un sonno millenario per uscire alla luce del sole, sentire ancora il vento tra i capelli e sulla pelle, ridere, essere felici, sperare, pensare ad un cazzo di futuro, che, per quanto incerto, era pur sempre un futuro." La vite di Jonathan e Diana si incrociano in una gelida notte di gennaio dopo aver sventato un tentativo di stupro. Lei, "principessa guerriera", abituata alle buone maniere, educata, solare e metodica. Lui, "bello e dannato come l'ultimo angelo cacciato dal paradiso", ruvido, arrogante, maleducato, volgare e scontroso. Il loro rapporto è caratterizzato da una guerra estrema, un litigio continuo ma da un'attrazione reciproca alla quale

nessuno dei due può sottrarsi. Entrambi tentano di soffocare, rinnegare e reprimere questo amore sbagliato, allontanandosi per poi riavvicinarsi come calamite destinate a stare inevitabilmente insieme. Con un ritmo incalzante, Bruna Martinelli ci propone un romanzo magnetico, graffiante, prepotente perché prepotenti sono i sentimenti e le emozioni dei protagonisti. È anche il romanzo della speranza, della catarsi, della redenzione e della rinascita: il romanzo dove l'amore trionfa e stravolge tutto, vince anche contro la morte e il lettore si ritrova con il fiato corto, gli occhi sgranati e carichi di commozione. Bruna Martinelli è nata a Castelfranco Emilia, in provincia di Modena, nel 1978. Laureata in lingue e letterature straniere, è alla sua prima pubblicazione.

Thriller - romanzo (238 pagine) - Un silenzio tombale avvolse quella porzione di mondo. Nonostante fossero tutti uomini esperti in omicidi, sapevano che non si riesce mai ad abituarsi alla morte, soprattutto quando avviene con violenza. L'ispettore Alan Morrison e la giovane ispettrice Sandy Riedel indagano su una serie di omicidi legati tra loro da un sottile filo rosso che conduce a dei terribili casi di pedofilia. In un gioco di continui colpi di scena, Luca Memoli disegna un thriller perfetto e al cardiopalma, dove nulla è ciò che sembra. Bergamasco, classe 1977, Luca Memoli ha vissuto in molti posti, tra cui l'Inghilterra. Da sempre un accanito lettore, è

appassionato di scrittura. Il suo profondo legame con le parole lo ha portato fin dagli anni del Liceo a scrivere poesie, racconti e romanzi, fatiche conservate per lungo tempo in un cassetto. Il suo genere più amato è il thriller psicologico ma ama tutte le sfaccettature del giallo, il suo colore preferito. "Fa' ciò per cui sei nata..." sono le parole che risuonano nella mente di un'insegnante mite e amata da tutti mentre si schianta con la propria auto in fiamme contro un hotel. Questo catastrofico atto, che causa la morte della donna e di molte altre persone, viene considerato il gesto di una mente folle. Ma l'agente dell'FBI Jane Hawk sa che non è così... Per fare luce sul misterioso suicidio del marito, Jane sta raccogliendo le tracce di una segreta cabala di elitisti senza scrupoli decisi a controllare il mondo attraverso una terrificante tecnologia. Spinta dall'amore per il marito e dalla paura per il figlio di cinque anni, Jane è diventata una predatrice inarrestabile. Sa che dietro questi inspiegabili suicidi si nasconde una verità spaventosa ed è pronta a correre qualsiasi rischio pur di fare giustizia. E gli uomini a cui sta dando la caccia non avranno scampo quando la sua ombra cadrà su di loro...

This latest collection of poems (the fifth Anthology published) is bilingual, English-Italian, as the previous one -"We Are The Words - Siamo Parole"- and sums up the succession of books bringing us, poets of the world, onto common ground. ---The title of this collection presents us with two highly connotative words. Let us first consider the possibilities inherent in the word "WHISPER". What is experienced is of an internal nature, and the essential occasion is more likely intimate than public. Why else would the speaker reduce his voice to a whisper? It is the excessive volume we take for granted, and sometimes encourage that is being suppressed

to allow this other occasion to breathe deeply of silence and calm. It offers to the willing participant something almost dream-like compared to ordinary experience...---This "WORLD" is the arena of duties and fidelities, work and play, passions and pursuits, experience and memory, love and desire, and a host of other parallels which populate the poems we read and write. A poet can simply disappear into this World with its lures, traps, seductions, gambling, used car dealerships and department stores. Or he can frequent schools, museums, nature preserves, theaters, golf courses, bridge tournaments, church services. Or he can vanish into Nature with her cornucopia, her flora and fauna, her sounds and furies alternating with silences and calms. The poet in the World of Common Experience is just like every other human being: he can slip into a role, or he can elude all attempts to trap him. O WORLD, THY SLIPPERY TURNS, cries Shakespeare's Coriolanus... \*\*\*\*\*Questa nuova raccolta di poesie (quinta antologia pubblicata), è bilingue (Inglese-Italiano) come la precedente, e riassume la successione di libri che ci ha portati -noi poeti del mondo- su un terreno comune. ---Il titolo di questa raccolta ci presenta due parole altamente suggestive. Consideriamo prima ciò che è insito nel termine "Sussurro". Ciò che esso manifesta ha una natura più riservata e l'occasione essenziale è più probabilmente intima, non pubblica. Perché altrimenti si dovrebbe ridurre la voce ad un sussurro? Ma di fatto viviamo in un eccesso di volume sonoro ambientale e, talvolta, vorremmo che venisse soppresso per permettere a quest'altra occasione di respirare profondamente il silenzio e la calma, quasi per gustare una sensazione simil onirica...---Questo "MONDO" è l'arena dei doveri e delle fedeltà, del lavoro e del gioco, delle passioni e delle ricerche, dell'esperienza e della memoria, dell'amore e del desiderio, più una miriade di altri paralleli che popolano le poesie che leggiamo e scriviamo. Un poeta può

semplicemente scomparire dentro questo Mondo, con le sue esche, trappole, seduzioni, giochi d'azzardo, concessionarie di auto usate e grandi magazzini. Oppure può frequentare scuole, musei, riserve naturali, teatri, campi da golf, tornei di bridge, funzioni religiose. O magari può svanire nella natura con la sua cornucopia, la sua flora e fauna, i suoi suoni e furori che si alternano ai silenzi e alla tranquillità. Il poeta nel Mondo della Comune Esperienza è proprio come ogni altro essere umano: si può calare in un ruolo, oppure può sfuggire tutti i tentativi di intrappolarlo. "Oh Mondo, ti fai sdrucchiolevole" , si lamenta il Coriolano di Shakespeare...

La Poesia è una delle forme più alte e libere di pensiero, capace di dare voce al cuore, alla mente e persino all'anima; una forma di vera libertà a volte anche dalle regole che reggono il cosiddetto "saper scrivere". «Le poesie di Rosella Pezzano riescono ad essere tattili, hanno una forza evocativa così intensa che le sentiamo su tutto il corpo, un soffio vitale che ci emoziona, fino ad arrivare dritte al nostro spirito nella loro essenza più vera e toccante.» Rosella Pezzano, laureata in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, svolge la professione di avvocato nel Foro di Milano, riservando da sempre una particolare attenzione al diritto di famiglia per un'innata passione ed inclinazione verso l'essere umano in quanto tale. Un po' per deformazione professionale e soprattutto per inclinazione naturale, per lei la parola ha un'importanza quasi sacrale ed ha imparato negli anni il valore della comunicazione. Esordiente come autrice con la silloge poetica Sussurri del Silenzio, è in procinto anche di pubblicare il suo primo romanzo Paris at night.

«La mia poesia è un canto d'amore che s'apre come petali di fiore in tutte le sfumature della vita: gli affetti più intimi, l'eros, l'amicizia, i ricordi, i luoghi, gli eventi collettivi, gli autori, la vita e la morte in un ciclo indissolubile tra chi va e

chi resta, in una lotta continua tra il bene e il male, tra l'amore stesso e la cattiveria, tra la musica del cuore e della natura e l'atonia del sentire, tra un significante e un significato, tra una metafora e una rima o un'immagine dal tocco impressionistico che compensino l'insostenibile pesantezza dell'essere e donino la musicalità e l'armonia dei versi alla vita.» Lilly Attinasi nasce a Palermo il 23 giugno 1965, risiede a Monreale, da quando si è sposata. Si laurea in lettere classiche a pieni voti presso l'Università di Palermo e a pieni voti consegue l'abilitazione all'insegnamento nelle medesime discipline. Ha sempre amato leggere, disegnare, dipingere, cantare e studiare sin da bambina e ha sempre perseverato per raggiungere i suoi obiettivi con grandi sacrifici e grande forza di volontà, per dare soddisfazione ai suoi genitori oltre che a se stessa. Ama la famiglia ed il suo lavoro come pure la sua città, Palermo.

Rosanna Affronte, nata a Bovalino (R.C) e residente a Messina, laureata in biologia, insegna alla scuola media. Da alcuni anni scrive racconti e poesie, ottenendo numerosi premi e riconoscimenti. Collabora con riviste letterarie e nel 2009 pubblica il suo primo libro, *Un angelo clochard*, Armando Siciliano Editore, racconti al femminile. Nella poesia, invece, scandaglia gli anfratti del suo mondo interiore, sublimi intimità che codifica in versi. Rosanna dice: «scrivo perché vivo nel silenzio che non ha parole»; in effetti, poco loquace, vive immersa nella magia di silenzi ovattati, allietati solo dagli echi di quelle voci familiari che hanno guidato la sua crescita. Ha un forte legame con le sue radici, la sua terra e la sua famiglia di origine, dalla quale ha ereditato un inestimabile patrimonio affettivo: «io, nutrita d'Amore, vagheggio la vita tra i sentieri del cuore». Un percorso creativo, in questa silloge, che nasce da nostalgiche malinconie di inafferrabili respiri di memorie, un linguaggio di storie antiche, mondi sfumati, nostalgici déjà vu, calde



atmosfera di nenie d'Amore della sua casa natia. Rosanna vive la vita con un leggero disincanto, in bilico tra sogno e realtà, insegue le orme del tempo, entra negli abissi di quelle interiorità ferite condividendo le sofferenze altrui; è un mix di emancipazione e tradizione, conservando molte caratteristiche delle donne del Sud. Nostalgica e malinconica, ama i colori autunnali, il mare, la notte, perché è silenziosa e perché le tenebre la rendono invisibile, e la signora della notte, cioè la luna, magica, misteriosa e mutevole, che col suo fascino la porta in mondi lontani.

Perché leggere poesia, al giorno d'oggi? Cosa può dare a noi, giovani, adolescenti, uomini e donne maturi, anziani al crepuscolo della vita, che non abbiamo già? Valentina Tagliabue prova a rispondere, con un sorriso: «Perché il suono delle parole stampate sulla carta si propaga nell'aria, si infila nelle orecchie, gocciola dall'encefalo al cuore e gli procura un cibo spesso negatogli dai figli del nuovo millennio. Lo stomaco reclama il pane e l'anima reclama emozioni, sensazioni, nuovi stimoli. La poesia crea le immagini tridimensionali più antiche della storia, è un'avventura a cinque sensi che non necessita di elettricità, connessione Wi-Fi, e nemmeno di tanto denaro o tanto tempo. Come bambina e poi ragazza, e quindi donna alle prese da anni con questa magica arte, vi invito a riscoprirla e a provare sulla vostra pelle quanto possa essere appagante, ricca e attuale. La poesia è per tutti ed è, come il titolo suggerisce, una danza di fuoco e di nebbia, di chiarezza e oscurità, di trasformazione dal noto all'ignoto e viceversa. È la cosa più simile alla natura stessa dell'esistenza». Valentina Tagliabue, milanese di nascita e Brianzola per vocazione, ha vent'anni e scrive poesie da quando ne aveva cinque. È stata premiata fra i primi posti in numerosi concorsi letterari nazionali e internazionali e negli ultimi anni si è dedicata anche alla narrativa, pubblicando nel 2009 il romanzo fantasy *Cronache*

di un mondo a parte presso Zephyro edizioni, scritto all'età di soli quattordici anni. La poesia rimane però il suo primo grande amore: nel 2011, in seguito alla vincita del concorso "Città di Monza", pubblica per l'editore Montedit la raccolta di liriche *Selva di luce*. *Di fuoco e di nebbia* è la sua terza opera edita. Contatti: [www.valentina-tagliabue.it](http://www.valentina-tagliabue.it)

Sette storie tutte al femminile che rappresentano sette livelli di coscienza da percorrere, sul limitare di un mondo reale che lentamente sfuma verso la dimensione dell'oltre. Attraverso un crescendo scandito da sette tappe, che concedono il tempo per una pausa, la percezione del reale si amplifica e si espande al di là dei limiti umani convenzionali. Protagoniste assolute sono le donne, capaci di essere madri di vita, di morte e di rinascita in un mondo dove tutto, anche un granello di sabbia, si può rivelare vitale e degno di essere salvato. [www.ritabigiscrittrice.it](http://www.ritabigiscrittrice.it)

*Sussurri del silenzio* una raccolta di centosettanta poesie dell'autrice romance Deborah Fasola. Poesie romantiche moderne che toccano i temi dell'amore, dell'amicizia, dell'abbandono e del dolore..Un universo costellato di parole intense che, come piccoli sussurri nel silenzio - che spesso ci circondano quando restiamo soli, oppure quando la vita fa troppo male -, ci parlano dolcemente e con il cuore. Ci restano accanto. Ci aiutano a superare i nostri dolori, oppure soltanto a condividere le cose difficili o speciali. Poesie e pensieri che mettono a nudo l'anima dell'autrice e che condurranno il lettore nel regno magico di sentimenti immensi e delicate emozioni. L'autrice Deborah Fasola, classe '78, autrice ed editor freelance. Il suo esordio letterario avviene nel 2011 con la sua prima opera fantasy; in seguito ha pubblicato altri romanzi dello stesso genere e alcuni

manuali e racconti, per poi dedicarsi solo al romance e fare il grande salto. Nel 2015 pubblica infatti due romanzi con You Feel, Rizzoli, e il 30 giugno del 2016 esordisce in libreria con la commedia romantica Tradiscimi se hai coraggio, edita Newton Compton editori. Continuer a pubblicare romance e a sognare insieme ai suoi lettori. Della stessa autrice: Non dirgli che ti amo Inevitabile follia Toccamì l'anima Le cose di Hold Hill Scegliere sempre te Se mi tradisci, ti rovino Quasi quasi ti amo Tradiscimi se hai coraggio (Newton Compton Editori) Un adorabile bugiardo (You Feel, Rizzoli) Quel mostro di mia cugina (You Feel, Rizzoli) Tutto quello che volevo da te? (You Feel, Rizzoli) Hearts in the Darkness Il potere del sangue Crimson Moon La Foglia di Ambra Mitochondrial Ambrosia Mamma: istruzioni per l'uso Scelte d'amore Nevaeh, il paradiso non ha l'abito bianco Per contattare l'autrice:

deborah.fasola@libero.it Facebook:

<https://www.facebook.com/deblorymartivale> Sito internet:

<http://deborahfasola2.wixsite.com/deborahfasola>

La morte è un evento misterioso ed ineluttabile, parte integrante della nostra vita. Vivere pienamente la dimensione del morire è il tentativo di guardare alla morte con altro sguardo. Il percorso esperienziale pubblicato è un itinerario evocativo che offre uno stimolo alla crescita e favorisce una delicata e progressiva trasformazione personale attraverso l'integrazione profonda, nel nostro essere, dell'elemento vitale della morte; quale preziosa luce per illuminare la vita nei suoi significati più autentici. Questo testo, di semplice fruizione, offre una raccolta di brani e testimonianze di

autori diversi a cui segue, per ognuno, una risonanza espressa dal curatore del testo, che desidera essere "un ponte" per stimolare l'emersione delle risonanze personali di ogni lettore. I cinquanta autori sono antropologi, filosofi, religiosi, paliativisti, giornalisti, scrittori, psicologi, tanatologi e poeti. Pur appartenendo a culture ed in alcuni casi ad epoche molto diverse, sono accomunati dall'essere persone sagge, conosciute, competenti e "spiritualmente significative".

Liriche d'amore, dedicate alla donna, estratte dalle sillogi pubblicate dal 2004 al 2015.

«Alle onde di Circe non chiede nulla alla società, ma si sforza di rappresentare i suoi sentimenti, i suoi turbamenti, le sue profonde ed intime riflessioni su un mondo dove tutto "scorre velocemente" e sembra non ci sia spazio per i nobili valori del passato. [...] Mi sembra di rivivere nei versi di Giorgi il forte sentire dei romantici tedeschi che, nella loro Sehnsucht poetica (la nostalgia dell'irraggiungibile), lamentano la fine di un mondo, oramai non più riproponibile. [...] Egli è un poeta che sa coniugare in perfetta simbiosi la bellezza dell'immagine e la profondità del sentimento con un linguaggio raffinato, ricercato, mai sciatto o volgare. Le sue poesie non sono un torrente limaccioso in piena, ma somigliano ad un elaborato e raffinato vaso greco per la bellezza del cesellato.» (Prof. Luigi Zaccheo) Claudio Giorgi è nato nell'Agro Pontino, terra che da sempre gli è d'ispirazione, ma vive a Roma da molti anni. Capo reparto nella sanità, questa è la sua prima pubblicazione. Tutto ebbe inizio quando i primi regni vennero eretti dagli uomini nel grande continente di Elmorea. Quattro re

magnanimi ascesero al potere, comandando il loro popolo con giustizia, saggezza e disciplina. Orgogliosi di come gli uomini regnassero sul loro creato, gli Dei donarono a ognuno di loro un cristallo, imbrigliato del potere primordiale dei quattro elementi: terra, acqua, fuoco e aria. Ma c'era un dio geloso di tutto questo, che andò contro il volere dei fratelli. Il suo nome era Gabradus. Incapaci di ragionare e accecati da quella che loro definivano "la bellezza mortale", gli dei decisero di bandire Gabradus, esiliandolo dalla corte celeste. Condannato dai suoi stessi fratelli, sangue del loro sangue, cominciò a nutrirsi dell'odio crescente dentro di sé, perdendo la ragione e creando una pietra nera come la notte, dalla potenza inaudita, con la quale affrontò la razza mortale. Nel momento più buio della grande guerra contro gli uomini, l'energia dei cristalli chiamò a sé dei custodi che imbrigliassero il loro potere. Quattro ragazzi, capaci di dominare gli elementi, apparvero scontrandosi con il grande Dio oscuro durante la battaglia per rovesciare il creato, esiliandolo per l'eternità in una prigione nel profondo della terra. Dopo secoli di pace, improvvisamente i quattro giovani elementari ricompaiono: è il presagio che l'era oscura sta per tornare.

[Copyright: aeb64f957075fe07a3c853c3460106f9](https://www.sussurri.com/copyright/aeb64f957075fe07a3c853c3460106f9)